

“Favorevoli a trasferirci però non sia un ufficio”

di Luca Monaco

«Bene l'assegnazione delle case agli operatori delle forze dell'ordine, la loro presenza nei condomini può essere certamente rassicurante, ma si faccia attenzione a non scambiare i loro alloggi di residenza per degli uffici di polizia». Così le rappresentanze sindacali dei poliziotti e dei carabinieri in servizio a Torino accolgono con moderato ottimismo l'approvazione dell'emendamento proposto dall'assessora alla Casa Chiara Caucino contenuto nella legge sull'Edilizia sociale in discussione al Consiglio regionale del Piemonte. Il nuovo comma presentato dall'esponente della giunta Cirio mira ad assegnare una quota parte degli alloggi di edilizia residenziale pubblica agli operatori delle forze dell'ordine anche nell'ottica di una funzione di deterrenza, specie nei quartieri più problematici e devianti.

Cosa ne pensano poliziotti e carabinieri?

«La presenza degli appartenenti alle forze dell'ordine all'interno dei condomini è rassicurante per la cittadinanza – afferma il segretario generale del Siulp Torino Eugenio Bravo – ciò non significa però che questi possano sostituire gli operatori in servizio o gli uffici di polizia preposti». Insomma, i condomini non devono scambiare il poliziotto vicino di casa per un agente in servizio né il suo appartamento per un commissariato. Detto questo, «ben venga la misura», sintetizza Bravo.

Il concetto è piuttosto lineare, condiviso anche dalle altre sigle sindacali.

«La ratio della norma, in linea generale – ragiona il segretario provinciale del Sap Antonio Perna – può essere costruttiva, poi dipende sempre dai casi specifici, perché è chiaro che se inserisci la famiglia di un appartenente delle forze dell'ordine in un condominio ad alto tasso criminale come quelli in via Bologna, dove il 90 per cento degli inquilini è straniero e

l'80 per cento delinquente, è come svuotare il mare con un bicchiere: il singolo agente non può fare molto». Senza trascurare il fatto che gli agenti e i militari, essendo sottoposti già ad alti stress durante i turni di lavoro, hanno necessità di vivere in contesti sereni.

Condivide il ragionamento Leonardo Silvestri, il segretario regionale dell'Unione sindacale italiana carabinieri (Usic): «L'80 per cento delle forze dell'ordine in servizio a Torino proviene dal Sud – ricorda – guadagnano in media 1500 euro al mese, dovendone pagare 700 d'affitto, non gli resta molto per mandare avanti la famiglia. Questo emendamento sarebbe un atto di riconoscenza per il nostro impegno quotidiano».



▲ D'accordo Agli agenti saranno date case Atc



Peso: 26%